

Ciranda de Pedra è, al suo nucleo, il romanzo di formazione di **Virgínia**, una bambina e poi giovane donna che cresce tra due mondi inconciliabili: la casa paterna, aristocratica e rigida, e la casa materna, modesta e segnata dallo scandalo. Lygia Fagundes Telles costruisce una narrazione psicologica densissima, dove la memoria, la solitudine e la percezione del rifiuto plasmano l'identità della protagonista.

[perolasepipocas.com.br](https://perolasepipocas.com.br/ciranda-de-pedra/)

Riassunto del romanzo

1. Infanzia divisa e senso di esclusione

Negli anni '50, la piccola **Virgínia** vive con la madre **Laura** e il suo nuovo compagno, il medico **Daniel**. La relazione è considerata scandalosa perché Laura aveva tradito il marito **Natércio**, un avvocato autoritario appartenente all'élite paulistana. Per questo motivo, le due figlie maggiori – **Otávia** e **Bruna** – restano con il padre, mentre **Virgínia** cresce separata da loro. [perolasepipocas.com.br](https://perolasepipocas.com.br/ciranda-de-pedra/)

La bambina sviluppa presto un senso di esclusione: le sorelle e i loro amici formano una sorta di “**ciranda de pedra**”, un cerchio chiuso, elitista e impenetrabile, da cui lei è sistematicamente tenuta fuori.

[literaturasobria.blogspot.com](https://literaturasobria.blogspot.com/2016/01/resenha-ciranda-de-pedra-lygia-fagundes.html)

2. La malattia e la morte della madre

Laura soffre di problemi psichici e vive un lento declino emotivo. **Virgínia** è l'unica a credere nella sua possibile guarigione, mentre le sorelle la considerano ormai perduta. La morte della madre segna un trauma profondo: **Virgínia** perde l'unico legame affettivo autentico.

[literaturasobria.blogspot.com](https://literaturasobria.blogspot.com/2016/01/resenha-ciranda-de-pedra-lygia-fagundes.html)

3. Il ritorno dal padre e la fuga nel convento

Dopo la morte di Laura, **Virgínia** torna a vivere con **Natércio**, ma l'ambiente è freddo, formale, dominato da regole e apparenze. Sentendosi nuovamente fuori posto, decide di entrare in un convento, scelta che rappresenta una fuga dalla complessità del mondo adulto.

[literaturasobria.blogspot.com](https://literaturasobria.blogspot.com/2016/01/resenha-ciranda-de-pedra-lygia-fagundes.html)

4. L'età adulta e il confronto con il passato**

Uscita dal convento anni dopo, Virgínia è cambiata: più lucida, più disincantata, ma ancora segnata da ferite antiche. Scopre che Daniel si è suicidato, un evento che aggiunge un ulteriore strato di dolore e incomprensione.

[literaturasobria.blogspot.com](https://literaturasobria.blogspot.com/2016/01/resenha-ciranda-de-pedra-lygia-fagundes.html)

Tornata nella società, deve affrontare i vecchi membri della “ciranda”, le sorelle, gli amici di famiglia, e soprattutto le narrazioni distorte della sua infanzia. Il romanzo segue la sua maturazione emotiva, il passaggio dalle fantasie infantili al pragmatismo adulto.

[perolasepipocas.com.br](https://perolasepipocas.com.br/ciranda-de-pedra/)

Temi principali**

- **Esclusione e appartenenza****: la “ciranda” è metafora di un'élite chiusa, ma anche della difficoltà di entrare nel mondo degli altri.

- **Memoria e identità****: Virgínia ricostruisce il passato per capire chi è.

- **Malattia mentale e stigma****: la figura di Laura è trattata con complessità e compassione.

- **Moralità ambigua****: il romanzo rifiuta la distinzione netta tra buoni e cattivi; come dice Otávia, “non c'è nessuno completamente buono o completamente cattivo”.

[perolasepipocas.com.br](https://perolasepipocas.com.br/ciranda-de-pedra/)

- **Temi tabù per l'epoca****: omosessualità/bisessualità, suicidio, e perfino eutanàsia emergono nelle pieghe del testo.

[perolasepipocas.com.br](https://perolasepipocas.com.br/ciranda-de-pedra/)

Critica dell'opera

1. Raffinatezza psicologica**

Telles eccelle nella costruzione interiore dei personaggi: Virgínia è una delle protagoniste più complesse della letteratura brasiliana del Novecento. La sua voce è fragile, poetica, spesso contraddittoria, e proprio per questo profondamente umana.

2. Struttura narrativa fluida e simbolica**

La prosa è ricca di metafore, ma rimane scorrevole. La “ciranda” è un simbolo potente: un cerchio di pietra, immobile, impenetrabile, che rappresenta tanto la società quanto le dinamiche familiari.

3. Modernità tematica**

Per un romanzo del 1954, affrontare temi come omosessualità, suicidio, malattia mentale e ipocrisia borghese è sorprendentemente audace. Telles anticipa sensibilità che diventeranno centrali solo decenni dopo.

[perolasepipocas.com.br](https://perolasepipocas.com.br/ciranda-de-pedra/)

4. Critica sociale sottile ma incisiva**

La São Paulo dell'élite bianca è rappresentata con ironia e durezza: un mondo di apparenze, pregiudizi e razzismo interiorizzato. Alcune frasi della protagonista riflettono il contesto elitista e discriminatorio dell'epoca, e Telles non le attenua: le lascia parlare, mostrando la loro violenza. [perolasepipocas.com.br](https://perolasepipocas.com.br/ciranda-de-pedra/)

5. Un romanzo di formazione non consolatorio**

Non c'è catarsi totale: Virgínia cresce, comprende, ma non guarisce del tutto. La maturità è un processo, non una soluzione. Questo realismo emotivo è uno dei punti più alti del romanzo.

Valutazione complessiva**

Ciranda de Pedra è un romanzo di grande finezza psicologica e simbolica, capace di unire introspezione, critica sociale e una scrittura elegante. È un testo che richiede attenzione, perché vive nelle sfumature, nelle omissioni, nelle metafore. Ma proprio per questo è un'opera che rimane nella memoria del lettore.